

## ALLARME MATERNITÀ

## Donne e uomini sovrappeso sono poco fertili: più difficile avere figli

PER LA DONNE oversize avere un figlio è più difficile. E non solo se si parla di gravidanze "naturali". I chili di troppo mettono a rischio anche la possibilità di avere figli con le diverse tecniche di procreazione assistita. A lanciare l'allarme, nel corso di un convegno a Desenzano, è Andrea Borini, presidente di Profert, Società italiana di conservazione della fertilità. Allarme particolarmente significativo in Italia, dove almeno una persona su tre è sovrappeso e una su dieci è obesa.

Ma perché un'eccessiva massa grassa rende più difficile avere una gravidanza? Perché quando l'indice di massa corporea, calcolato in base al rapporto tra peso e altezza, è troppo elevato, si ha una riduzione dell'ovulazione. Il fenomeno sarebbe da collegare alla comparsa dell'insulino-resistenza, ovvero alla scarsa sensibilità delle cellule all'insulina tipica del diabete che, non per nulla, si collega spesso all'eccesso di peso. Proprio questa situazione porterebbe alla mancanza di ovulazione per motivi ormonali, e quindi alla difficoltà di rimanere incinte nelle donne sovrappeso.

E se questo è il rischio per le future mamme, purtroppo non va meglio agli uomini: il grasso in eccesso è collegato a bassi percentuali di testosterone, l'ormone tipico del maschio, e in molti casi a questo si associa un elevato tasso di ormoni estrogeni femminili. Per questo motivo, possono esserci livelli ormonali alterati e frequentemente si rilevano alte temperature dello scroto - il naturale "sacco" che contiene i testicoli - che possono danneggiare la qualità del seme.

I problemi del sovrappeso interferiscono anche con il dormire. Gli obesi hanno infatti più frequentemente disturbi del sonno, come le apnee notturne, che possono indurre alterazioni nella produzione di testosterone. «Ecco perché i trattamenti di procreazione assistita risultano più complessi: nelle donne, ad esempio, occorrono dosaggi più elevati degli ormoni che inducono l'ovulazione, e già sappiamo che il loro effetto sarà ridotto proprio per la struttura del corpo» spiega Borini «inoltre aumenta il rischio di aborto, per cui spesso si consiglia un calo ponderale significativo prima di iniziare il trattamento».

**F. M.**

femereta@tin.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

